GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1893 — ROMA — VENERDI 17 NOVEMBRE — NUM. 271

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera dei Deputati è convocata in pubblica seduta giovedì 23 novembre 1893, alle ore 2 pom.

Ordine del giorno.

1. — Interrogazioni.
2. — Sorteggio degli Uffici.
3. — Comunicazioni del Governo.

Discussione dei disegni di legge:

4. — Concessione al Comitato dell'Esposizione di Roma di una lotteria nazionale, non che del maggior reddito del dazio consumo di Roma, durante il periodo dell'Esposizione (224).
5. — Modificazioni al capitolo 5° del titolo 5° della legge 13 novembre 1859 (Scuole normali) (201).
6. — Sul tiro a segno nazionale (113).
7. — Reclutamento dell'esercito (112)
8. — Sulla elezione dei sindaci (88).
9. — Infortuni sul lavoro (83).
10. — Conversione in legge dei Regi decreti 19 novembre 1889 n. 6535 e 12 gennaio 1890 n. 6594 e modificazioni necessarie per agevolare il servizio di ricovero e di mantenimento degli indigenti inabili al lavoro (136).
11. — Prescrizione dei biglietti consorziali e già consorziali da lire 5 e 10 (150).
12. — Modificazioni alla legge forestale del 20 giugno 1877 (149).
13. — Modificazioni alla legge sui contratti di borsa (179).
14. — Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1892-93 (226).
15. — Proposte di modificazioni al regolamento della Camera (Doc. XII).
16. — Modificazioni agli articoli 316 e 317 della legge 13 novembre 1859 (Contributo scolastico al Monte pensioni) (160).
17. — Modificazioni alla legge 28 gennaio 1891 per la concessione di assegni vitalizi ai veterani della guerra 1848-49 e modificazione alla legge dei Mille 24 gennaio 1865 e susseguenti (97).
18. — Modificazione della legge 23 luglio 1881 n. 333, relativa alla costruzione di opere stradali idrauliche (147).
19. — Aggregazione dei comuni di Mioglia e Pontinvrea al mandamento di Sassello (148).
20. — Sulla contraffazione e adulterazione del burro (173).
21. — Sulla conservazione dei monumenti e oggetti di belle arti e antichità (1).

Roma, 11 novembre 1893.

Il Presidente
G. ZANARDELLI.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **610** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Vista la legge 15 giugno 1893 n. 294;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

A decorrere dal 20 novembre p. v. sono istituiti nove Uffici superiori compartimentali d'ispezione, come dall'annessa tabella firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro Segretario di Stato per i Lavori Pubblici.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 11 ottobre 1893.

UMBERTO.

GENALA.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Tabella *indicante le circoscrizioni e le sedi degli Uffici superiori compartimentali d'ispezione per il servizio generale del Genio civile, e per il servizio marittimo.*

Numero del Compartimento	TITOLO	Residenza dello Ispettorato	CIRCOSCRIZIONE
VI	Toscana....	Firenze	Servizio generale nelle provincie di Massa, Pisa, Livorno, Lucca, Firenze, Arezzo, Siena e Grosseto (esclusi i lavori marittimi).
VII	Roma......	Roma	Servizio generale nelle provincie di Pesaro, Ancona, Macerata, Perugia, Ascoli, Teramo, Chieti, Aquila, Roma (esclusi i lavori marittimi).
VIII	Napoli.....	Napoli	Servizio generale nelle provincie di Campobasso, Caserta, Benevento, Napoli, Avellino e Salerno (esclusi i lavori marittimi).
IX	Puglie e Basilicata......	Bari	Servizio generale nelle provincie di Foggia, Bari, Lecce e Potenza (esclusi i lavori marittimi).
X	Calabrie....	Catanzaro	Servizio generale nelle provincie di Cosenza, Catanzaro e Reggio (esclusi i lavori marittimi).
XI	Sicilia......	Palermo	Servizio generale (compresi i lavori marittimi) nelle provincie di Messina, Catania, Siracusa, Caltanisetta, Girgenti, Palermo, Trapani e isole minori adiacenti.
XII	Sardegna....	Cagliari	Servizio generale e marittimo nelle provincie di Cagliari e Sassari, comprese le isole minori adiacenti.
XIII	Mediterraneo..	Roma	Servizio marittimo del litorale mediterraneo dal confine francese sino a Reggio Calabria e isole adiacenti.
XIV	Adriatico....	Ancona	Servizio marittimo del litorale adriatico e ionio, dal confine austriaco, esclusa la laguna di Venezia, sino a Reggio Calabria inclusivamente, e le isole adiacenti.

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro Segretario di Stato per i Lavori Pubblici
GENALA

Il Numero **611** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 13 settembre 1883 n. 1594 (serie 3ª), col quale venne istituito un archivio notarile mandamentale in Acerra distretto di Santa Maria Capua Vetere;

Visto la istanza con la quale il comune di Acerra, unico del mandamento, ha chiesto sia promossa la soppressione del detto archivio, non intendendo più provvedere alle spese necessarie pel mantenimento di quella istituzione, che non tornò di alcuna utilità alla cittadinanza;

Visti gli articoli 3 e 101 della legge notarile, approvata con Nostro decreto 25 maggio 1879 n. 4900 (serie 2ª);

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato, per gli affari di Grazia, e Giustizia e dei Culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'archivio notarile mandamentale di Acerra, istituito col R. decreto 13 settembre 1883 n. 1594, è soppresso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 24 ottobre 1893.

UMBERTO.

G. ARMÒ.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Num. **612** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per **grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Visto il Regio decreto 28 gennaio 1882 n. 624 (serie 3ª), col quale fra gli altri, venne istituito un archivio notarile mandamentalo in Castellammare del Golfo, distretto di Trapani;

Vista la deliberazione 23 aprile 1893 del Consiglio comunale di Castellammare del Golfo, unico interessato, con la quale chiede la revoca dell'anzidetto decreto;

Visto l'articolo 94 del regolamento sul notariato, approvato con Regio decreto 23 novembre 1879 n. 5170 (serie 2ª);

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Regio decreto 29 gennaio 1882 suddetto, è revocato

nella parte che istituisce un archivio notarile mandamentale in Castellammare del Golfo, distretto di Trapani,

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 3 novembre 1893.

UMBERTO.

G. ARMÒ.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *in data 23 ottobre 1893, colla quale si propone lo scioglimento del Consiglio comunale di Brindisi (Lecce).*

SIRE,

L'Amministrazione comunale di Brindisi, per vivissime gare non è più in grado di curare efficacemente la cosa pubblica. Le ultime elezioni pel rinnovamento del quinto, pur rafforzando uno dei partiti in cui è divisa la rappresentanza comunale, non sono riuscite a darle l'autorità necessaria per amministrare rettamente il comune.

I lamentati dissensi hanno anche resa impossibile la nomina del Sindaco e della Giunta, in sostituzione dei dimissionari, giacchè convocato il Consiglio comunale non vi ha finora provveduto, e vane sono riuscite le premure del Prefetto.

Non minore preoccupazione desta l'andamento finanziario di quel comune, avendo un'apposita verifica messo in chiaro gravi irregolarità, cui urge apportare un rimedio.

Questo stato di cose esige la eccezionale misura dello scioglimento del Consiglio comunale, e a ciò vien provveduto col decreto, che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra.

Il Ministro
GIOLITTI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Brindisi, in provincia di Lecce, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Nicolardi dottor Vincenzo è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente Decreto.

Dato a Monza, addì 23 ottobre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con Regii decreti del 7 novembre 1893:

Buccheri Pasquale, giudice del tribunale civile e penale di Siracusa, in aspettativa per infermità a tutto ottobre 1893, è dal 1° novembre 1893 richiamato in servizio presso lo stesso tribunale di Siracusa, con l'annuo stipendio di lire 3,200, ed è ivi confermato nell'incarico della istruzione dei processi penali con l'indennità annua di lire 400.

Mostaccio Pietro, pretore del mandamento di Serradifalco, è dichiarato dimissionario per non aver assunto l'esercizio delle sue funzioni nei termini di legge.

Con Regi decreti del 13 novembre 1893:

Dora comm. Antonio, sostituto procuratore generale presso la corte di cassazione di Torino, è collocato a riposo, a sua domanda, pei termini dell'art. 1° lettera *a* della legge 14 aprile 1864 n. 1731, e della legge 15 giugno 1893, n. 279, dal 1° dicembre 1893, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di procuratore generale di corte di appello.

Cisotti cav. Giovanni Battista, sostituto procuratore generale presso la corte d'appello di Venezia, è nominato sostituto procuratore generale presso la corte di cassazione di Torino, con l'annuo stipendio di lire 9,000.

Scotti cav. Vincenzo, consigliere della corte d'appello di Venezia, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1° lettera *a* della legge 14 aprile 1864, n. 1731, e della legge 15 giugno 1893, n. 279, dal 1° dicembre 1893 e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di sezione di corte d'appello.

Ferrà Nicolò, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Caltanissetta, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità, per due mesi, dal 1° novembre 1893, con l'assegno in ragione di annue lire 1,600.

Gianni Saverio, pretore del mandamento di Santa Croce di Magliano, è tramutato al mandamento di Trivigno.

Colpi Francesco, già titolare del mandamento di Campana, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in servizio dal 16 novembre 1893 ed è destinato al mandamento di Scigliano.

Ruggiero Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Poggiardo, pel triennio 1892-1894.

Lippi Francesco, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Oderzo, pel triennio 1892-94.

Coscarella Clemente, vice pretore nel mandamento di Fiumefreddo Bruzio, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni.

Sono accettate le dimissioni presentate da Riva cav. Giuseppe dall'ufficio di vice-pretore nel mandamento di Ivrea, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di pretore.

Con decreti ministeriali del 13 novembre 1893:

De Andreis cav. Filippo, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Firenze, è applicato temporaneamente alla Procura generale presso la Corte di Cassazione di Firenze.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con decreti ministeriali 10 novembre 1893:

E' assegnato l'aumento del decimo in lire 250 sull'attuale stipendio di lire 2500, con decorrenza dal 1° novembre 1893, al signor:

Guaschino Giuseppe, vice cancelliere della Corte di appello di Casale.

E' assegnato l'aumento del decimo in lire 400 sull'attuale stipendio pendio di lire 4000, con decorrenza dal 1° novembre 1893, ai signori:

Torres Valentino, segretario della procura generale presso la Corte Corte di appello di Casale;

Vargas Macciucca Agostino, cancelliere del tribunale civile e penale di Orvieto.

E' assegnato l'aumento del decimo in lire 220 sull'attuale stipendio di lire 2200, con decorrenza dal 1° novembre 1893, ai signori:

Turi Michele, cancelliere della pretura di San Polo d'Enza;

Omodei Antonio, cancelliere della pretura di Novara;

Bertea Giovanni Battista, cancelliere della pretura di Pinerolo;

Patuzzi Angelo, cancelliere della pretura di Intra.

E' assegnato l'aumento del decimo in lire 200 sull'attuale stipendio di lire 2000, con decorrenza dal 1° novembre 1893, ai signori:

Gotti Erminio, cancelliere della 1ª pretura di Como;

Boni Giuseppe, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Frosinone;

Morotti Giovanni, sostituto segretario della procura generale presso la corte di appello di Brescia;

Vietti Carlo Alberto, cancelliere della pretura di Brà:

Epifania Michele, vice cancelliere aggiunto alla corte di appello di Trani;

Arnone Gerardo, cancelliere della pretura di Cosenza;

Bossi Luigi, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Macerata;

Poronino Giovanni Battista, cancelliere della pretura di San Benigno Canavese;

Aloisi Arcangelo, cancelliere della pretura di Tolfa;

Rosica Silvio, cancelliere della pretura di Pagliela;

Mastroserio Francesco, cancelliere della pretura di Camerota;

De Sabato Annibale, cancelliere della pretura di Volturara Appula.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 180 sull'attuale stipendio di lire 1800, con decorrenza dal 1° novembre 1893, ai signori:

Colilli Antonio, cancelliere della pretura di Davoli;

Sarti Antonio, cancelliere della pretura di Ugento;

Amen Giuseppe cancelliere della pretura di Sant'Angelo a Fasanella;

Rosati Giovanni, cancelliere della pretura di Guardiasanframondi;

Astarita Paolo, cancelliere della pretura di Giuliano in Campania;

Baldassarri Paolo, cancelliere della pretura di Orvieto;

Suzzara Giovanni, vice cancelliere aggiunto alla corte di appello di Casale;

Nardini Leopoldo, cancelliere della pretura di Recanati;

Seccia Vincenzo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Aquila;

Itria Luigi, cancelliere della pretura di Scalea;

Carniel Sebastiano, cancelliere della 1ª pretura di Venezia;

Stramondo Antonino, sostituto segretario della procura generale presso la corte di appello di Catania;

Pinto Domenico, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Modica;

Oliva Giacomo, cancelliere della pretura di Lucera;

Nocerito Achille, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Napoli.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 130 sull'attuale stipendio di lire 1300, con decorrenza dal 1° novembre 1893, ai signori:

Forchione Gaetano, vice cancelliere della pretura di Lagonegro;

Sanna Luca, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Sassari;

Turra Salvatore, vice cancelliere della 1ª pretura di Sassari;

Fontana Giuseppe, vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Brescia;

Bonardi Cesare, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Cremona;

Gardini Mariano, vice cancelliere della pretura di Forlì;

Buriani Garlando, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Termini Imerese;

Baldi Pietro, vice cancelliere della pretura di Massa Marittima;

De Virgiliis Domenico, vice cancelliere della pretura di Casalbordino;

Tedeschi Luigi, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Avezzano;

Iublin Evasio, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la corte di appello di Casale.

Con decreto ministeriale dell'11 novembre 1893:

Vallebella Angelo, vice cancelliere della pretura di Chiavari, è sospeso dall'ufficio per giorni 30, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione di mancanze commesse nell'adempimento dei suoi doveri.

Con Regi decreti del 12 novembre 1893:

Ferraro Luigi, cancelliere del tribunale civile e penale di Aosta, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per comprovata infermità, ai termini dell'art. 1, lettera *b*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, con decorrenza dal 1° dicembre 1893.

Patuzzi Angelo, cancelliere della pretura di Intra, è nominato cancelliere del tribunale civile e penale di Aosta, coll'annuo stipendio di lire 3000.

Bertolini Girolamo, cancelliere della pretura di Burgio, sospeso dall'esercizio delle funzioni, è richiamato in servizio a decorrere dal 1° dicembre 1893 ed è tramutato alla pretura di Villalba. Dal detto giorno cessa l'assegno alimentare concesso alla di lui famiglia durante la sospensione.

Gatti Federico Alberto, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Ivrea, è nominato cancelliere della pretura di Cigliano, coll'attuale stipendio di lire 2000.

Aymo Boot Bartolomeo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Ivrea, è nominato cancelliere della pretura di Settimo Vittone, coll'attuale stipendio di lire 2000.

Peruzzi Angiolo, cancellire della pretura di Sant'Angelo in Vado, è tramutato alla pretura di Bibbiena.

Becchini Calisto, cancelliere della pretura di Modigliana, è tramutato alla pretura di Chiusi, lasciandosi vacante pel cancelliere Grandolfi Giuseppe, in aspettativa, il posto alla pretura di Laurito.

Bennati Federico, cancelliere della pretura di Laurito, in aspettativa per motivi di salute fino al 31 ottobre 1893, è, a sua domanda, richiamato in servizio dal 1° novembre 1893, ed è tramutato alla pretura di Modigliana.

Giannini Alceste, vice cancelliere della pretura di Pisa, è nominato cancelliere della pretura di Sant'Angelo in Vado, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Con decreti ministeriali del 12 novembre 1893:

Tonso Giuseppe, cancelliere della pretura di Cigliano, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Ivrea, coll'attuale stipendio di lire 1600.

Rossi Virgilio, cancelliere della pretura di Settimo Vittone, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Ivrea, coll'attuale stipendio di lire 1600.

Telloli Ettore, vice cancelliere della pretura di Montevarchi, è tramutato alla pretura di Pisa.

Colonnelli Cesare, vice cancelliere della 1ª pretura di Roma, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, per mesi sei, a decorrere dal 1° novembre 1893.

Vallebella Angelo, vice cancelliere della pretura di Chiavari, è nominato sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Massa, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Castagnino Antonio, sostituto segretario della Regia procura presso il

tribunale civile e penale di Massa, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della pretura di Chiavari, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Bolla Giovanni Battista, vice cancelliere della pretura di Sestri Ponente, è tramutato alla pretura di Aulla.

Pieri Lorenzo Eugenio, vice cancelliere della pretura di Aulla, è tramutato alla pretura di Sestri Ponente, a sua domanda

Meloni Efisio, vice cancelliere della pretura di Terranova Pausania, in aspettativa per motivi di salute fino al 31 ottobre pel quale fu lasciato vacante il posto nella pretura di Calangianus, è, in seguito di sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa, per altri tre mesi, a decorrere dal 1° novembre 1893, colla continuazione dell'attuale assegno.

Mariani Oreste, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte di appello di Roma, è nominato sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Roma, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con decreti ministeriali del 14 novembre 1893:

Spinelli Vincenzo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Patti, in servizio da oltre dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi due a decorrere dal 1° novembre 1893, coll'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Perna Nicola, vice cancelliere della pretura di Conversano, in aspettativa per motivi di salute fino al 30 novembre 1893, è, in seguito di sua domanda, richiamato in servizio nella stessa pretura di Conversano a decorrere dal 1° dicembre 1893.

Agnese Carlo, vice cancelliere della pretura di Massa, è tramutato alla pretura di Porto Maurizio, a sua domanda.

Perasso Ferdinando, vice cancelliere della pretura di Arquata del Tronto, è tramutato alla pretura di Massa, a sua domanda.

Chiola Giovanni, vice cancelliere della pretura di Mercato Saraceno, è tramutato alla pretura di Arquata del Tronto.

Giarelli Mauro, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte di appello di Genova, è nominato vice cancelliere della pretura di Mercato Saraceno, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Colesanto Sebastiano, vice cancelliere della pretura di Pollica, è tramutato alla pretura di San Bartolomeo in Galdo, a sua domanda.

Conti Olinto, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte di appello di Napoli, è nominato vice cancelliere della pretura di Termoli, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Giordano Cesare, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte di appello di Napoli, è nominato vice cancelliere della pretura di Orsara di Puglia, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Cuacci Luigi, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Napoli, è nominato vice cancelliere della pretura di Cantalupo nel Sannio, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero del Tesoro:*

Con R. decreto del 3 novembre 1893:

Puccioni cav. Tito, segretario di ragioneria nel Ministero del Tesoro, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, a decorrere dal 1° settembre 1893.

Galanti cav. Oreste, id. id. dalla 3ª alla 2ª classe, a decorrere dal 1° settembre 1893.

Crainz Ciro, vice segretario di ragioneria di 1ª classe fuori ruolo nel Ministero del Tesoro, è nominato segretario di ragioneria di 3ª classe reggente, per esame di concorso, a decorrere dal 1° settembre 1893.

Toffoletti Giuseppe, ricevitore del Registro, è nominato vice segretario di ragioneria di 3ª classe nelle Intendenze di finanza.

Con R. decreto del 6 novembre 1893:

Frascogna Castrese, economo magazziniere di 3ª classe nelle Intendenze, e Morra Bartolomeo, scrivano locale militare, sono nominati ufficiali d'ordine di 3ª classe nel Ministero del Tesoro

La Curcia Rocco, ufficiale d'ordine di 3ª classe nel Ministero Tesoro, è nominato economo magazziniere di 3ª classe nelle Intendenze.

Con R. decreto del 7 novembre 1893:

Tommasi Augusto, ufficiale d'ordine nel Ministero del Tesoro, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe.

Disposizioni *fatte nel personale del Regio Ispettorato Generale delle Strade Ferrate.*

Con RR. decreti del 9 ottobre 1893:

Bracco cav. ing. Emanuele, ispettore di prima classe, è promosso ispettore capo di 2ª classe, con decorrenza dal 1° novembre 1893.

Con decorrenza dal 1° dicembre 1893:

Borsi cav. ing. Nestore, ispettore di 1ª classe, è promosso ispettore di 2ª classe.

Sugliano cav. ing. Luigi, id id.

Marucco cav. ing. Antonino, id. id

Zacchi cav. ing. Pietro, id. id.

Bini cav. ing. Felice, sotto ispettore di 1ª classe, è promosso ispettore di 2ª classe.

Grossi cav. ing. Antonio, id id.

Nicoli cav. ing. Nicolò, id. id.

Quaglia cav. ing. Gio. Batta, id. id.

Rostagni di Bozzolo, cav. ing. Cesare, sotto ispettore di 2ª classe, è promosso sotto ispettore di 1ª classe.

Bigliati cav. ing. Paolo, id. id

Omboni cav. ing. Baldassarre, id. id

Gioncada ing. Innocenzo, id. id.

Sansoni cav. Aurelio, id. id

Ventura ing. Alessandro, sotto ispettore di 3ª classe, è promosso sotto ispettore di 2ª classe.

La Vecchia ing. Camillo, id. id.

Majoli ing. Luigi, id. id.

Cimbali avv. Giuseppe, id id.

Carloni avv. Cesare, id. id.

Caldani Cesare, id. id.

Bartoli rag. Guido, ispettore allievo di 1ª classe, è promosso sotto ispettore di 3ª classe

Marino Francesco, id. id.

Con R. decreto del 29 ottobre 1893:

Celeri ing. Francesco, ispettore allievo di 2ª classe nel R. Ispettorato generale delle Strade Ferrate, fu richiamato dall'aspettativa concessagli per ragioni di servizio militare, a decorrere dal 20 ottobre p. p.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 16 corrente nelle stazioni ferroviarie di Castelrosso, provincia di Torino, e di Cellole Fasani, provincia di Caserta, è stato attivato il servizio telegrafico pubblico, con orario limitato.

Roma, lì 16 novembre 1893.

MINISTERO DEL TESORO

RIASSUNTO DEL CONTO

CONTO di

DARE

I. Fondi di Cassa alla chiusura dell'Esercizio 1892-93	Contanti nelle Tesorerie provinciali e centrale e presso la Tesoreria di Massaua . .	228,119,597 11	
	Fondi in via ed all'estero. Effetti in portafoglio e Buoni di zecca	17,625,600 20	
	Fondo metallico destinato al cambio dei biglietti consorziali e già consorziali da L. 5.	1,298,785 —	
			247,043,982 31

Incassi di Tesoreria dal 1° luglio 1893 al 31 ottobre 1893.

		Mese	Precedenti (1)	Totale	
II. Per entrate di Bilancio	Categoria I. Entrate effettive ordinarie e straordinarie	149,508,329 53	346,051,882 85	495,560,212 38	
	» II. Movimento di capitali . . .	8,610,017 38	28,695,278 66	37,305,296 04	
	» III. Costruzioni di ferrovie . . .	50,295 89	106,977 47	157,273 36	
	» IV Partite di giro	166,725 10	16,838,409 99	17,005,135 09	
		158,335,367 90	391,692,548 97	550,027,916 87	550,027,916 87
III. Per debiti e crediti di Tesoreria	In conto debiti	113,748,258 21	412,775,890 52	526,524,148 73	
	In conto crediti	81,021 46	28,306,576 80	28,387,598 26	
		113,829,279 67	441,082,467 32	554,911,746 99	554,911,746 99
				Totale	1,351,983,646 17

Situazione dei debiti

DEBITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 30 giugno 1893	VARIAZIONI		SITUAZIONE al 31 ottobre 1893
		Aumenti (incassi)	Diminuzioni (pagamenti)	
I. Buoni del Tesoro { Ordinari	282,116,000 —	92,385,000 —	123,003,500 —	251,497,500 —
{ a lunga scadenza	131,160,000 —	66,345,000 —	»	197,505,000 —
II. Vaglia del Tesoro	26,688,996 95	237,019,218 43	238,201,080 63	25,507,134 75
III. Banche - Conto anticipazioni statutarie	35,500,000 —	49,000,000 —	84,500,000 —	»
IV. Amminist. del Debito pubblico in conto corrente infruttifero	122,164,921 55	2,974,403 55	21,389,890 21	103,749,434 89
V id. Fondo Culto id. id.	8,244,542 78	7,038,976 21	3,915,237 47	11,368,281 52
VI. Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero . . .	5,512,866 72	20,418,373 23	16,374,342 78	9,556,897 17
VII. id. id. id. infruttifero . .	21,998,526 66	51,340,645 37	29,315,339 02	44,023,833 01
VIII. Incassi da regolarizzare	»	2,531 94	»	2,531 94
Totale dei debiti . . .	633,385,854 66	526,524,148 73	516,699,390 11	643,210,613 28

(1) Tenuto conto delle variazioni per sistemazione delle scritture.
(2) Compresa la somma di lire 15,595 — pagata pel ritiro dei biglietti consorziali da lire cinque con l'apposito fondo metallico esistente in Tesoreria.

RIEPI

Conto di Cassa	.
Situazione dei crediti di Tesoreria	.
Totale dell'attivo . . .	.
Situazione dei debiti di Tesoreria	.
Situazione di Cassa . { Attiva	.
{ Passiva . . .	.

— Direzione Generale del Tesoro

DEL TESORO al 31 ottobre 1893.

CASSA.

AVERE

Pagamenti di Tesoreria dal 1° luglio 1893 al 31 ottobre 1893.

		Mese	Precedenti (1)	Totale	
IV. Per spese di Bilancio	Ministero del Tesoro (2)	20,995,669 29	69,791,803 84	90,787,473 13	
	Id. delle Finanze	21,818,805 58	41,957,737 65	63,776,543 23	
	Id. di Grazia e Giustizia	2,822,329 11	8,355,968 47	11,178,297 58	
	Id. degli Affari Esteri	621,116 31	2,386,831 89	3,007,948 20	
	Id. della Istruzione Pubblica	4,055,735 39	10,865,751 10	14,921,486 49	
	Id. dell'Interno	4,586,801 92	18,215,780 07	22,802,581 99	
	Id. dei Lavori Pubblici	8,410,367 07	35,105,975 33	43,516,342 40	
	Id. delle Poste e dei Telegrafi	3,782,267 05	12,891,781 80	16,674,048 85	
	Id. della Guerra	22,889,769 24	72,703,479 24	95,593,248 48	
	Id. della Marina	9,912,184 82	32,719,345 28	42,631,530 10	
	Id. dell'Agricoltura, Industria e Comm.	1,104,375 63	2,969,293 46	4,073,669 09	
		97,999,421 41	310,963,748 13	408,963,169 54	408,963,169 54
V. Per debiti e crediti di Tesoreria	In conto debiti	97,369,250 16	419,330,139 95	516,699,390 11	
	In conto crediti	36,613,743 39	166,566,150 39	203,179,893 78	
		133,982,993 55	585,896,290 34	719,879,283 89	719,879,283 89
	Totale dei pagamenti				1,128,842,453 43
VI. Fondo di Cassa al 31 ottobre 1893	Contanti nelle Tesorerie provinciali e centrale e presso la Tesoreria di Massaua, comprese lire 5,347,251.00 di biglietti consorziali e già consorziali prescritti a termini della legge 7 aprile 1881 n. 133, e lire 100 di biglietti da lire cinque cambiati e non ancora regolarizzati			169,872,991 88	
	Fondi in via ed all'estero e presso la Banca Nazionale, Effetti in portafoglio e Buoni di zecca			51,985,110 86	
	Fondo metallico destinato al cambio dei biglietti consorziali e già consorziali da L. 5			1,283,090 —	223,141,192 74
	Totale				1,351,983,646 17

e crediti di Tesoreria.

CREDITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 30 giugno 1893	VARIAZIONI		SITUAZIONE al 31 ottobre 1893
		Aumenti (pagamenti)	Diminuzioni (incassi)	
IX. Amminist. del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare.	2,114,876 20	78,458,243 66	»	80,573,119 86
X. Id. Fondo per il Culto id. id.	7,962,063 77	6,933,460 07	3,615,237 47	11,280,286 37
XI. Altre Amministrazioni id. id.	25,085,599 98	49,483,691 85	24,614,258 69	49,955,033 14
XII. Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico	47,600 —	77,600 —	110,400 —	14,800 —
XIII Deficienze di Cassa a carico dei contabili del Tesoro	2,230,826 30	»	9,708 67	2,321,117 63
XIV. Diversi	23,331,704 05	68,226,898 20	37,993 43	91,420,608 82
Totale dei crediti	60,772,670 30	203,179,893 78	28,387,598 26	235,564,965 82
Eccedenza dei debiti sui crediti	572,613,184 36	»	164,967,536 90	407,645,647 46
Totale come contro	633,385,854 66	203,179,893 78	193,355,135 16	643,210,613 28

LOGO.

30 giugno 1893	31 ottobre 1893	DIFFERENZA	
		ATTIVA	PASSIVA
247,043,982 31	223,141,192 74	»	23,902,789 57
60,772,670 30	235,564,965 82	174,792,295 52	»
307,816,652 61	458,706,158 56	150,889,505 95	»
633,385,854 66	643,210,613 28	»	9,824,758 62
»	»	141,064,747 33	»
325,569,202 05	184,504,454 72	»	»

PROSPETTO degli incassi e dei pagamenti di

nel mese di ottobre 1893 e a tutto il mese stesso, per l'Esercizio 1893-94

INCASSI Entrata ordinaria.	MESE di ottobre 1893	MESE di ottobre 1892	DIFFERENZA nel 1893	DA luglio 1893 a tutto ottobre 1893	Da luglio 1892 a tutto ottobre 1892	DIFFERENZA nel 1893
A) **Categoria I.** - *Entrate effettive:*						
Rendite patrimoniali dello Stato.	3,821,996 96	3,152,776 63	+ 669,220 33	27,835,546 33	24,403,446 34	+ 3,432,099 99
Contributi – Imposte dirette – Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati . . .	31,671,486 17	31,324,812 45	+ 346,673 72	64,116,298 55	64,497,174 89	— 380,876 34
Contributi – Imposte dirette – Imposta sui redditi di ricchezza mobile . .	22,923,327 —	23,372,041 46	— 448,714 46	51,041,765 47	53,703,322 35	— 2,661,556 88
Contributi – Tasse sugli affari – Tasse in amministrazione del Ministero delle Finanze	15,685,944 56	14,667,656 90	+ 1) 1,018,287 66	70,285,091 39	68,567,212 31	+ 717,879 08
Contributi – Tasse sugli affari – Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie	1,603,391 04	1,739,159 65	— 135,768 61	6,221,942 31	6,313,379 37	— 91,437 06
Contributi – Tasse sugli affari – Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero	»	57,515 02	— 57,515 02	101,489 16	207,417 51	— 105,928 35
Contributi – Tasse di consumo – Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc.	2,301,551 42	2,005,825 27	+ 295,726 15	8,277,902 21	7,915,947 94	+ 361,954 27
Contributi – Tasse di consumo – Dogane e diritti marit.	22,626,799 89	24,020,296 62	— 2) 1,393,496 73	91,657,845 99	81,606,659 70	+ 10,051,186 29
Contributi – Tasse di consumo – Dazi interni di consumo, esclusi quelli delle città di Napoli e di Roma.	5,185,317 27	5,076,344 81	+ 108 972 46	20,003,917 48	19,745,357 78	+ 258,559 70
Contributi – Tasse di consumo – Dazio consumo di Napoli	1,193,549 41	1,275,964 92	— 82,415 48	4,679,038 24	4,981,519 16	— 302,480 92
Contributi – Tasse di consumo – Dazio consumo di Roma.	1,511,059 37	1,513,753 68	— 2,694 31	5,055,536 57	5,278,180 85	— 222,614 28
Contributi – Tasse di consumo – Tabacchi	16,823,760 91	17,066,529 09	— 242,768 18	64,146,023 10	64,674,965 53	— 528,942 43
Contributi – Tasse di consumo – Sali	5,303,015 20	5,209,939 27	+ 93,075 93	20,240,988 90	20,018,464 18	+ 222,524 72
Contributi – Tasse diverse – Multe e pene pecuniarie relative alla riscossione delle imposte . .	340 84	949 95	— 609 11	124,849 25	2,611 80	+ 122,237 45
Proventi di servizi pubblici – Lotto	5,650,764 61	3,325,854 51	+ 3) 2,324,910 10	21,227,062 84	20,649,963 24	+ 577,099 60
Proventi di servizi pubblici – Poste	4,260,298 64	4,078,862 65	— 181,435 99	16,497,128 64	15,687,469 36	+ 809,659 28
Proventi di servizi pubblici – Telegrafi	1,129,262 34	1,338,456 39	+ 209,191 05	4,245,085 13	4,714,248 67	— 469,163 54
Proventi di servizi pubblici – Servizi diversi . . .	2,335,289 32	1,708,204 54	+ 627,084 78	6,047,083 63	6,509,152 68	— 462,069 05
Rimborsi e concorsi nelle spese.	4,198,847 94	3,663,887 88	+ 534,960 06	10,128,807 81	10,460,168 73	— 331,360 92
Entrate diverse	250,269 75	207,329 65	+ 42,940 10	848,858 70	1,110,084 91	— 261,226 21
B) **Categoria IV.** - *Partite di giro.*	166,725 10	7,365,463 58	— 4) 7,198,738 48	17,005,135 09	12,387,152 25	+ 4,617,982 84
TOTALE *Entrata ordinaria.*	148,642,997 77	152,171,624 92	— 3,528,627 15	509,787,396 79	493,433,899 55	+ 16,353,497 24
Entrata straordinaria.						
C) **Categoria I.** - *Entrate effettive:*						
Rimborsi e concorsi nelle spese.	993,264 99	1,328,387 41	— 335,122 42	2,622,745 95	3,387,173 56	— 764,427 61
Entrate diverse	32,267 78	35,488 39	— 3,220 61	117,040 44	3,121,412 34	— 3,004,371 90
Capitoli aggiunti per resti attivi – Arretrati per imposta fondiaria	4,063 50	1,911 40	+ 2,152 10	22,645 38	14,021 11	+ 8,624 27
Capitoli aggiunti per resti attivi – Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile	1,038 26	666 42	+ 371 84	1,834 51	18,383 89	— 16,549 38
Capitoli aggiunti per resti attivi – Residui attivi diversi .	1,422 33	1,598 39	— 176 06	13,684 40	101,211 66	— 87,527 26
D) **Categoria II.** - ***Movimento di capitali:***						
Vendita di beni ed affrancamento di canoni	823,514 41	756,625 61	+ 66,888 80	2,569,959 92	3,392,253 85	— 822,293 93
Riscossione di crediti	300,651 10	2,165 46	+ 298,485 64	3,352,894 55	1 553,508 91	+ 1,799,385 64
Accensione di debiti	7,485,851 87	571,406 75	+ 5) 6,914,445 12	31,382,441 57	9,364,462 65	+ 22,017,978 92
Ricuperi diversi	»	»	»	»	»	»
Capitoli aggiunti per resti attivi.	»	»	»	»	»	»
E) **Categoria III.**						
Costruzione di strade ferrate . .	50,295 89	8,410 02	+ 41,885 87	157,063 36	5,086,504 53	— 4,929,441 17
Capitoli aggiunti per resti attivi.	»	»	»	210 —	5,372,660 36	— 5,372,450 36
TOTALE *Entrata straordinaria.*	9,692,370 13	2,706,659 85	+ 6,985,710 28	40,240,520 08	31,411,592 86	+ 8,828,927 22
TOTALE GENERALE INCASSI.	158,335,367 90	154,878,284 77	+ 3,457,083 13	550,027,916 87	524,845,492 41	+ 25,182,424 46

bilancio verificatisi presso le Tesorerie del Regno

comparati con quelli del periodo corrispondente dell'Esercizio precedente.

PAGAMENTI	MESE di ottobre 1893	MESE di ottobre 1892	DIFFERENZA nel 1893	DA luglio 1893 a tutto ottobre 1893	DA luglio 1892 a tutto ottobre 1892	DIFFERENZA nel 1893
Ministero del Tesoro *compresa la somma di L.* 15,595 — *pagata pel ritiro dei biglietti consorziali e già consorziali da L. 5, con l'apposito fondo metallico esistente in Tesoreria* . . .	20,995,669 29	16,332,744 30	+ 4,662,924 99	90,787,473 13	64,117,757 31	+ 26,669,715 82
Id. delle Finanze	18,818,805 58	15,519,777 50	+ 3,299,028 08	63,776,543 23	61,282,692 74	+ 2,493,850 49
Id. di Grazia e Giustizia . .	2,822,329 11	2,774,234 90	+ 48,094 21	11,178,297 58	11,258,402 92	— 80,105 34
Id. degli Affari Esteri . . .	621,116 31	1,090,125 35	— 469,009 04	3,007,948 20	2,923,840 34	+ 84,107 86
Id. della Istruzione Pubblica .	4,055,735 39	4,990,380 35	— 934,644 96	14,921,486 49	14,420,440 04	+ 501,046 45
Id. dell'Interno	4,586,801 92	4,723,254 44	— 136,452 52	22,802,581 99	24,168,568 79	— 1,365,986 80
Id. dei Lavori Pubblici . .	8,410,367 07	10,919,938 35	— 2,509,571 28	43,516,342 40	53,229,483 75	— 9,713,141 35
Id. delle Poste e dei Telegrafi.	3,782,267 05	3,808,384 56	— 26,117 51	16,674,048 85	17,427,179 95	— 753,131 10
Id. della Guerra	22,889,769 24	24,205,845 93	— 1,316,076 69	95,593,248 48	90,586,172 86	+ 5,007,075 62
Id. della Marina	9,912,184 82	8,574,040 02	+ 1,338,144 80	42,631,530 10	34,752,167 42	+ 7,879,362 68
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio	1,104,375 63	922,591 72	+ 181,783 91	4,073,669 09	4,075,153 91	— 1,484 82
TOTALE PAGAMENTI . .	97,999,421 41	93,861,317 42	+ 4,138,103 99	408,963,169 54	378,241,860 03	+ 30,721,309 51
Differenza Attiva	60,335,946 49	61,016,967 35	»	141,064,747 33	146,603,632 38	»
Differenza Passiva	»	»	681,020 86	»	»	5,538,885 05
TOTALE *come contro* . . .	158,335,367 90	154,878,284 77	+ 3,457,083 13	550,027,916 87	524,845,492 41	+ 25,182,424 46

Annotazioni.

Ottobre 1893.

1. L'aumento è da attribuirsi, nella massima parte, alle tasse di registro pagate allo scopo di fruire del condono concesso con la legge 29 giugno 1893 N. 331.
2. La diminuzione proviene da minori importazioni di grano, di prodotti industriali, di zucchero e di spirito.
3. I maggiori versamenti, dipendenti dalla commutazione di ordini di rimborso per vincite al Lotto soddisfatte coi fondi delle riscossioni, produssero l'aumento.
4. La diminuzione deriva dall'aver effettuato, nell'ottobre 1892, la regolazione dei fitti di beni demaniali destinati ad uso di Amministrazioni governative; mentre nel corrente esercizio tale operazione fu eseguita precedentemente.
5. L'aumento è dovuto, per la massima parte, al versamento fatto dalla Cassa Depositi e Prestiti, per il servizio delle pensioni anteriormente al 1° luglio 1893.

Roma, 15 novembre 1893.

Il Direttore Capo della Divisione 5ª
L. FEDREGHINI.

Il Direttore Generale
CANTONI.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 16 novembre 1893.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 8 ant.	STATO DEL MARE 8 ant.	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Belluno	3|4 coperto	—	6 5	2 1
Domodossola	3|4 coperto	—	9 2	3 0
Milano	coperto	—	7 8	3 7
Verona	coperto	—	8 2	3 8
Venezia	coperto	calmo	8 2	5 4
Torino	1|4 coperto	—	8 2	2 5
Alessandria	coperto	—	8 1	3 5
Parma	coperto	—	8 0	6 1
Modena	coperto	—	9 0	6 2
Genova	piovoso	calmo	12 9	9 0
Forlì	coperto	—	8 9	5 0
Pesaro	coperto	legg. mosso	10 5	7 6
Porto Maurizio	3|4 coperto	mosso	18 4	9 7
Firenze	piovoso	—	13 5	10 0
Urbino	coperto	—	8 9	3 4
Ancona	piovoso	calmo	11 0	7 9
Livorno	piovoso	calmo	14 6	10 0
Perugia	nebbioso	—	11 9	7 1
Camerino	coperto	—	9 9	6 9
Chieti	coperto	—	12 4	0 6
Aquila	coperto	—	11 8	6 6
Roma	coperto	—	15 6	9 1
Agnone	3|4 coperto	—	12 0	6 1
Foggia	1|2 coperto	—	14 5	8 0
Bari	coperto	calmo	16 1	12 2
Napoli	3|4 coperto	calmo	16 0	11 8
Potenza	3|4 coperto	—	12 6	7 0
Lecce	3|4 coperto	—	16 2	9 0
Cosenza	1|2 coperto	—	15 0	8 4
Cagliari	coperto	calmo	19 2	13 6
Reggio Calabria	1|4 coperto	calmo	19 2	15 4
Palermo	coperto	mosso	21 7	11 3
Catania	1|4 coperto	calmo	20 2	11 2
Caltanissetta	sereno	—	14 8	8 2
Siracusa	1|4 coperto	legg. mosso	21 6	12 3

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 15 novembre 1893

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì 760,2
Umidità relativa a mezzodì 73
Vento a mezzodì . . . . . SE quasi calmo.
Cielo . . . . coperto.
Termometro centigrado { **Massimo** 17,°9 — **Minimo** 9,°1 }
Pioggia in 24 ore: — —

Li 16 novembre 1893.

In Europa pressione bassa sull'Irlanda; 747 Valentia; 764 Gibilterra, Amburgo, Odessa

In Italia nelle 24 ore: barometro aumentato di circa due mill., all'estremo Sud della penisola ed in Sicilia, diminuita di altrettanto altrove; pioggie leggere al Centro e Sud del continente ed in Sardegna; temperatura poco diminuita in Sicilia; generalmente aumentata altrove.

Stamane: cielo piovoso in Toscana a Genova ed Ancona, coperto al Nord ed in Sardegna, nuvoloso altrove; venti generalmente deboli specialmente del secondo quadrante.

Barometro 758 Genova; 761 Milano, Ancona Cagliari; 763 in Sicilia

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli intorno al levante; cielo nuvoloso con pioggie.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 15. — Il *Times* ha da Pernambuco che il Governo di Pernambuco ha rotto i rapporti commerciali con Rio-Janeiro.

Il *Daily Telegraph* è convinto che l'Italia non pensi a modificare la sua politica estera.

VIENNA, 15 — La maggior parte dei giornali considera la visita del conte Kalnoky a Monza come un semplice atto di cortesia ai Sovrani d'Italia.

La *Neue Freie Presse* dice che tale visita è per sè stessa un avvenimento importante, anche se non vi si facesse alcun accenno alla triplice alleanza.

Sulla via che conduce il conte Kalnoky a Monza, numerosi ricordi di altri tempi sono sepolti; la sua visita segna il trionfo sul passato, trionfo che si esplica coll'unione fra l'Astria-Ungheria e l'Italia e coll'omaggio che il conte Kalnoky, ministro degli esteri dell'Impero Austro-ungarico, va a rendere a Umberto, Re d'Italia.

BERLINO, 15 — I giornali commentano la visita del conte Kalnoky a Re Umberto a Monza.

La *National Zeitung* la giudica importante anche dal punto di vista politico.

PARIGI, 16. — I giornali annunziano l'esplosione di una bomba a Marsiglia, davanti il Palazzo del comandante del XV corpo d'armata.

Una garetta ed alcuni vetri furono rotti.

Nessun ferito.

Una seconda bomba fu trovata nel corridojo del Palazzo.

Venne arrestato un italiano.

PARIGI, 16. — Lo stato del ministro Georgevitc ha leggermente migliorato, sebbene sia sempre grave.

BARCELLONA, 16. — Gli operai sono vivamente impressionati per l'arresto del capo socialista, Fontanals, che dall'istruttoria risulterebbe implicato nel processo degli anarchici.

L'Associazione dei lavoratori, di cui il Fontanals è direttore e che rappresenta la maggior forza popolare della città della Catalogna, ha protestato, respingendo qualsiasi connivenza cogli anarchici.

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 16 novembre 1893.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 luglio 93	—	—	RENDITA 5 0/0 1ª grida		— —	92,35 20 25 35		— —
»	—	—	RENDITA 5 0/0 2ª grida	92,30 25 20	92 25 1/2			— —
»	—	—	detta (piccolo taglio)	92,55 45	— —			— —
1 ottobre 93	—	—	detta 3 0/0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0/0 2ª grida		— —			56 75
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			99 —
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0		— —			90 —
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0/0		— —			100 —
1 giugno 93	—	—	» Rothschild		— —			107 —
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 luglio 93	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0/0		— —			— —
1 ottobre 93	500	500	dette 4 0/0 1ª Emissione		— —			430 —
»	500	500	dette 4 0/0 2ª a 8ª Emissione		— —			438 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0/0		— —			497 —
1 ottobre 93	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			380 —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0/0		— —			489 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 0/0		— —			490 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
			Azioni Strade Ferrate					
1 luglio 93	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			612 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			493 —
»	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 ottobre 93	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
3 agosto 93	1000	750	Az.i Banca Nazionale		— —			1115 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			400 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —	198 95 94 90 89 1/2 89 88		— —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			250 —
1 gennaio 89	8333	8333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			75 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —	268 64 63 1/2 63 62 60 258	57 56 60	— —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ottobre 93	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —	635 634		— —
1 luglio 93	500	500	» » Acqua Marcia		— —	939 935		— —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —			138 —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			42 —
1 luglio 90	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			115 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			305 —
1 gennaio 93	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	174 172 171		— —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			316 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			110 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			202 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			20 —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			200 —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			35 —
»	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio		— —			60 —
»	250	125	» » - Vita		— —			225 —
			Obbligazioni diverse					
1 luglio 93	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0[0 Emissione 1887-88-89.		— —			290 —
»	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro).		— —			— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			464 —
1 ottobre 93	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			330 —
»	250	250	» » » 4 0[0		— —			140 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			508 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			310 —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 ottobre 93	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0[0 oro)		— —			240 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0[0		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 ottobre 93	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
					INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di				
2 1/2	Francia	90 giorni	— —	115 23 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	115 85 80	— —	115 85	115,95.116	116 —	115,80.60	115 95
3 —	Londra	90 giorni	— —	28 92	28 95	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	29 11	— —	— —	29,16 18	29 17	29,12.07	29 16
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

Risposta dei premi . . 28 novembre
Prezzi di Compensazione. 28 »

Compensazione . . . 29 novembre
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 6 % — Interessi sulle Anticipazioni

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE OTTOBRE 1893

Rendita 5 %	91 10
detta 3 %	56 50
Prestito Rothschild 5 %	107 —
Obb.i Città di Roma 4 %	440 —
» Cred. Fond. S. Spirito	400 —
» » » B. Nazion.	489 —
» » » »	490 —
Az.i Ferr.e Meridionali	605 —
» » Mediterranee	490 —
» Banca Nazionale	1060 —
» » Romana	400 —
» » Generale	225 —
» Banco di Roma	250 —
» Banca Tiberina	15 —
» Soc. Industriale	150 —
» » Cred. Mobiliare	330 —
» » Gas	655 —
» » Acqua Marcia	1050 —
» » Condotte d'acqua	150 —
» » Gen. Illuminazione	305 —
Az.i Soc. Tramway Omnibus.	175 —
» » Molini Mag. Gen.	123 —
» » Immobiliare	56 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antimonio	200 —
» » Mat. Laterizi	130 —
» » Navig. Gen. Ital.	308 —
» » Metallurgica Ital.	110 —
» » Piccola Borsa	202 —
» » Caoutchouc	20 —
» » An. Piem. di Elettr.	200 —
» » Risanamento	37 —
» » Cred. Ind. Edilizia	— —
» » Fondiaria Incendio.	75 —
» » » Vita	235 —
Obb.i Soc. Immob. 5 %	355 —
» » » 4 %	150 —
» » Ferroviarie	290 —
» Ferr. Napoli-Ottajano	240 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

15 novembre 1893.

Consolidato 5 %	L. 92 262
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso.	» 90 092
Consolidato 3 %, nominale	» 55 625
Consolidato 3 % senza cedola, nominale	» 54 325

Il Vice Presidente, ff. di Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: AUGUSTO PALLADINI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente.* — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale.*